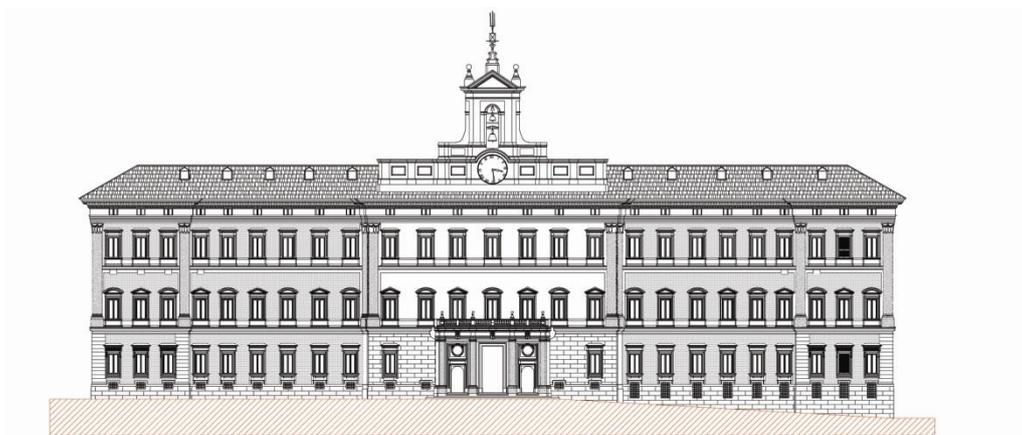


Servizio Studi

OSSERVATORIO SULLA LEGISLAZIONE



Appunti del Comitato per la legislazione

LA PRODUZIONE NORMATIVA
NELLA XVII LEGISLATURA

Aggiornamento al 15 ottobre 2015

n. 6

XVII LEGISLATURA



Camera dei deputati

L'Osservatorio sulla legislazione svolge attività di documentazione e di analisi sulle tendenze della legislazione e sui temi della qualità e della semplificazione normativa.

E' una struttura interservizi della Camera – incardinata nel Servizio Studi - che raccoglie dati informativi, statistiche e analisi sull'attività legislativa provenienti dai servizi legislativi e dai servizi di documentazione.

Servizio responsabile:

SERVIZIO STUDI – Osservatorio legislativo e parlamentare

☎ 066760-9265 – ✉ legislazione@camera.it

I dossier dei servizi e degli uffici della Camera sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

File: CL006_15_10_2015.docx

I N D I C E

Premessa	1
La produzione normativa nella XVII legislatura.....	3
Leggi approvate per tipologia	5
Leggi approvate per iniziativa	6
Leggi approvate per sede di esame.....	7
I decreti-legge e le leggi di conversione.....	8
Decreti legislativi pubblicati	10
La delegificazione	10
FOCUS - Le deleghe legislative nella XVII legislatura	11

PREMESSA

La prima parte del presente fascicolo contiene una ricognizione dell'attività legislativa nei primi trentuno mesi della XVII legislatura.

Il *focus* è dedicato ai procedimenti legislativi delegati posti in essere nel corso della legislatura.

Le **13** leggi contenenti disposizioni di delega vengono classificate in tre categorie:

- a) **4** leggi danno attuazione al diritto europeo;
- b) in **3** leggi la delega è accessoria rispetto all'impianto generale, in quanto finalizzata o a dare attuazione a specifici aspetti ovvero al riordino normativo conseguente alle riforme introdotte con la legge stessa;
- c) **6** leggi affidano la riforma di settori specifici dell'ordinamento ai decreti legislativi delegati.

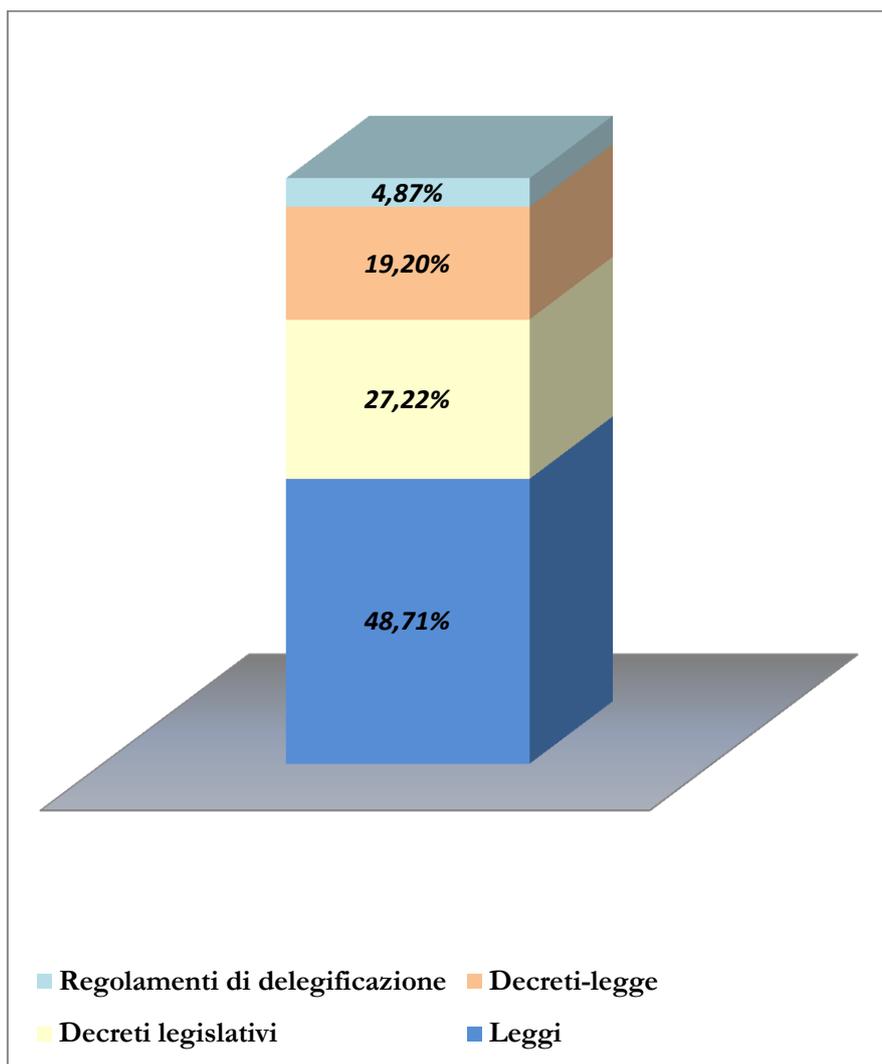
L'analisi si concentra in particolare su quest'ultima categoria, dando conto dei contenuti e dell'attuazione delle **6** leggi di riforma nonché degli adempimenti previsti dai decreti legislativi emanati.

LA PRODUZIONE NORMATIVA NELLA XVII LEGISLATURA

349 sono gli atti normativi di rango primario o derivanti da processi di delegificazione¹ emanati nei primi trentuno mesi della XVII legislatura, dal 15 marzo 2013 al 15 ottobre 2015, come risulta dalla seguente tabella:

	Numero	Media mensile
Leggi	170	5,48
Decreti legislativi	95	3,06
Decreti-legge	67	2,16
Regolamenti di delegificazione	17	0,55
Totale	349	11,25

¹ La produzione normativa di rango primario comprende leggi, decreti legislativi e decreti-legge; nel dato complessivo della produzione normativa si includono i regolamenti di delegificazione, cui è demandata la disciplina di materie in precedenza demandate a fonti di rango primario.



LEGGI APPROVATE PER TIPOLOGIA

La tabella seguente evidenzia due aspetti ormai radicati della produzione legislativa:

- l'incidenza delle leggi di conversione e delle leggi di ratifica;
- la regolarità nell'approvazione delle leggi a ciclo annuale (leggi di bilancio e leggi europee).

	Numero	<i>Media mensile</i>
Conversione di decreti-legge	54	1,74
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>31,76%</i>	
Leggi di bilancio ²	10	0,32
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>5,88%</i>	
Leggi collegate alla manovra finanziaria	3	0,10
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>1,76%</i>	
Leggi di ratifica	63	2,03
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>37,06%</i>	
Leggi europee	6	0,19
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>3,53%</i>	
Altre leggi ordinarie	34	1,10
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>20,00%</i>	
TOTALE LEGGI APPROVATE	170	5,48

² Le leggi di bilancio comprendono le leggi di stabilità, di bilancio, di assestamento e rendiconto.

LEGGI APPROVATE PER INIZIATIVA

Dal punto di vista della iniziativa, prevale nettamente quella governativa: è la conseguenza del ruolo giocato dalle leggi di conversione, cui vanno aggiunte le leggi di bilancio e di ratifica. Si tratta di leggi (con l'eccezione delle ratifiche) che per la loro tipologia spettano all'iniziativa governativa.

	XVII
INIZIATIVA GOVERNATIVA	139 (81,76%)
INIZIATIVA PARLAMENTARE	29 (17,06%)
INIZIATIVA MISTA³	2 (1,18%)
TOTALE	170

³ Per "iniziativa mista" si intendono i testi unificati risultanti da progetti di iniziativa governativa e parlamentare e/o regionale e/o popolare e/o del CNEL.

LEGGI APPROVATE PER SEDE DI ESAME

Dalla tipologia delle leggi discende anche la netta prevalenza della sede referente: risultano approvate in sede legislativa **9** leggi.

	XVII
Referente	157 (92,35%)
Legislativa o deliberante	13 (7,65%)
Redigente	0 (0,00%)
TOTALE	170

Nota: I dati prendono in considerazione l'esame svoltosi sia alla Camera sia al Senato. Ai fini della classificazione, si considerano tutte le letture in ognuno dei due rami del Parlamento: in caso di sedi diverse tra Camera e Senato, la sede redigente "prevale" sulla legislativa e sulla referente; la sede legislativa "prevale" sulla referente.

I DECRETI-LEGGE E LE LEGGI DI CONVERSIONE

Le leggi di conversione rappresentano quasi la metà delle leggi complessivamente approvate.

Delle **54** leggi di conversione:

- **3** hanno riguardato altrettanti decreti-legge emanati dal Governo Monti all'inizio della legislatura;
- **22** hanno riguardato i decreti-legge emanati dal Governo Letta;
- **29** hanno riguardato i decreti-legge emanati dal Governo Renzi;

Dei **67** decreti-legge emanati nel corso della XVII legislatura:

- **52** sono stati convertiti con modificazioni;
- **2** sono stati convertiti senza modificazioni;
- **10** sono decaduti⁴;

⁴ I contenuti del D.L. 24 giugno 2013, n. 72, Misure urgenti per i pagamenti dei debiti degli enti del Servizio sanitario nazionale, sono confluiti nella legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione, con modificazioni, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.

I contenuti del D.L. 16 luglio 2014, n. 100, Misure urgenti per la realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria per le imprese sottoposte a commissariamento straordinario, sono confluiti nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di conversione, con modificazioni, del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.

I contenuti del D.L. 11 novembre 2014, n. 165, Disposizioni urgenti di correzione a recenti norme in materia di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati e misure finanziarie relative ad enti territoriali, del D.L. 11 novembre 2014, n. 168, Proroga di termini previsti da disposizioni legislative concernenti il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero e gli adempimenti relativi alle armi per uso scenico, nonché ad altre armi ad aria compressa o gas compresso destinate all'attività amatoriale e agonistica, e del D.L. 16 dicembre 2014, n. 185, Disposizioni urgenti in materia di proroga dei termini di pagamento IMU per i terreni agricoli montani e di interventi di regolazione contabile di fine esercizio finanziario sono confluiti nella legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

- **3** risultano, alla data del 15 ottobre 2015, in corso di conversione.

I contenuti del D.L. 1° luglio 2015, n. 85, Disposizioni urgenti per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio, e del D.L. 4 luglio 2015, n. 92, Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale sono confluiti nella legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione, con modificazioni, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, il cui titolo è stato così integrato (in corsivo la parte aggiunta): Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali.

DECRETI LEGISLATIVI PUBBLICATI

	Numero complessivo	Decreti legislativi attuativi di disposizioni statali	Decreti legislativi attuativi del diritto europeo
Decreti Legislativi	95	31	64
Media mensile	3,06	1,00	2,06
Decreti legislativi derivanti da norme di delega approvate nelle precedenti legislature	21	10	11

LA DELEGIFICAZIONE

I provvedimenti che prevedono l'autorizzazione alla delegificazione sono **13**.

Alla data del 15 ottobre 2015, sono stati pubblicati in "Gazzetta Ufficiale" **17** regolamenti di delegificazione.

FOCUS

LE DELEGHE LEGISLATIVE NELLA XVII LEGISLATURA

Nel corso della legislatura sono state approvate **13** leggi contenenti disposizioni di delega al Governo, che sono così classificabili:

- d) **4** leggi che danno attuazione al diritto europeo;
- e) **3** leggi in cui la delega è accessoria rispetto all’impianto generale, in quanto finalizzata o a dare attuazione a specifici aspetti ovvero al riordino normativo conseguente alle riforme introdotte con la legge stessa;
- f) **6** leggi che affidano la riforma di settori specifici dell’ordinamento ai decreti legislativi delegati.

Il presente *focus* si sofferma sulla terza categoria, dando prima conto in generale di tutte le leggi contenenti deleghe al Governo.

Leggi che danno attuazione al diritto europeo. Sono le seguenti **4** leggi:

6 agosto 2013, n. 96, “Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti dell’Unione europea - Legge di delegazione europea 2013”. La legge delega il Governo all’attuazione di 40 direttive + 5 direttive di rettifica e all’adeguamento dell’ordinamento interno a 2 regolamenti europei. In base a tali previsioni risultano emanati 40 decreti legislativi;

7 ottobre 2014, n. 154, "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l’attuazione di altri atti dell’Unione europea - Legge di delegazione europea 2013 - secondo semestre". La legge delega il Governo all’attuazione di 19 direttive e di 2 decisioni quadro; risultano emanati 15 decreti legislativi;

30 ottobre 2014, n. 161, "Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2013-*bis*". Oltre ai contenuti tipici di tale tipologia di legge, reca 2 disposizioni di delega (in entrambi

i casi con la previsione di decreti legislativi integrativi e correttivi): l'articolo 19 delega il Governo ad adottare, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (entro il 25 maggio 2016) uno o più decreti legislativi per il riordino dei provvedimenti normativi vigenti in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico; l'articolo 26 delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per la disciplina dell'utilizzo dei termini "cuoio", "pelle" e "pelliccia" entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (entro il 25 novembre 2015);

9 luglio 2015, n. 114, "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2014". La legge delega il Governo all'attuazione di 58 direttive e di 10 decisioni quadro ed all'adeguamento dell'ordinamento interno a 6 regolamenti europei. Trattandosi di una legge recente, ancora non è stato emanato alcun decreto legislativo.

Leggi in cui la delega è accessoria rispetto all'impianto generale. Sono riconducibili a questa categoria le seguenti **3** leggi:

7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", il cui articolo 1 contiene due disposizioni di delega:

- il comma 97 delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore del DPCM di cui al comma 92, da emanare entro 3 mesi dall'entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi in materia di funzioni e competenze dello Stato e degli enti territoriali e di finanza e patrimonio dei medesimi enti. In attuazione del citato comma 92 è stato emanato il DPCM in data 26 settembre 2014, "Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali", pubblicato nella

“Gazzetta ufficiale” del 12 novembre 2014 ed entrato in vigore il 27 novembre 2014 (la delega è dunque prossima alla scadenza);

- il comma 140 delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge (*entro l'8 aprile 2015*), un decreto legislativo recante la disciplina organica delle disposizioni concernenti il comune di Campione d'Italia. La delega non risulta esercitata;

6 maggio 2015, n. 52, "Disposizioni in materia di elezione della Camera dei deputati", il cui articolo 4 delega il Governo ad adottare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, un decreto legislativo per la determinazione dei collegi plurinominali nell'ambito di ciascuna circoscrizione elettorale (decreto legislativo 7 agosto 2015, n. 122);

13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", il cui articolo 1, comma 180 delega il Governo ad adottare, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (*entro il 16 gennaio 2017*), uno o più decreti legislativi per il riordino, la semplificazione e la codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione (il comma 182 delega il Governo ad adottare, entro 2 anni dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi, disposizioni *integrative e correttive* dei decreti medesimi).

Leggi che affidano la riforma di settori specifici dell'ordinamento ai decreti legislativi delegati. Sono le seguenti **6** leggi:

11 marzo 2014, n. 23, "Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita";

28 aprile 2014, n. 67, "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili";

23 giugno 2014, n. 89, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria";

10 dicembre 2014, n. 183, "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

7 agosto 2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

la legge recante "Delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto", approvata definitivamente dalla Camera il 23 settembre 2015 e non ancora pubblicata in "Gazzetta ufficiale".

La legge 11 marzo 2014, n. 23, "Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita", persegue l'obiettivo della riduzione della pressione tributaria sui contribuenti (articolo 16). Si compone di 16 articoli concernenti: i principi generali e le procedure di delega; la revisione del catasto dei fabbricati; le norme per la stima e il monitoraggio dell'evasione e il riordino dell'erosione fiscale; la disciplina dell'abuso del diritto e dell'elusione fiscale; la cooperazione rafforzata tra l'amministrazione finanziaria e le imprese, con particolare riguardo al tutoraggio, alla semplificazione fiscale e alla revisione del sistema sanzionatorio; il rafforzamento dell'attività conoscitiva e di controllo; la revisione del contenzioso tributario e della riscossione degli enti locali; la revisione dell'imposizione sui redditi di impresa e la

previsione di regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni, nonché la razionalizzazione della determinazione del reddito d'impresa e delle imposte indirette; la disciplina dei giochi pubblici; le nuove forme di fiscalità ambientale.

In attuazione della legge sono stati emanati 11 decreti legislativi, come risulta dalla tabella seguente.

Articolo	Deleghe	Decreti legislativi emanati
art. 1, co. 1 e 10	il Governo è delegato ad adottare, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), uno o più decreti legislativi recanti le norme eventualmente occorrenti per il coordinamento formale e sostanziale tra i decreti legislativi emanati ai sensi della presente legge e le altre leggi dello Stato e per l'abrogazione delle norme incompatibili	
art. 1, co. 1 e art. 2	il Governo è delegato ad attuare, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, la revisione del catasto dei fabbricati	D.Lgs. 17 dicembre 2014, n. 198 <i>"Composizione, attribuzioni e funzionamento delle commissioni censuarie, a norma dell'articolo 2, comma 3, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
art. 1, co. 1 e art. 3	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, norme dirette alla stima e al monitoraggio dell'evasione fiscale	D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 159 <i>"Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
		D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 160 <i>"Stima e monitoraggio dell'evasione"</i>

		<i>fiscale e monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale, in attuazione degli articoli 3 e 4 della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
art. 1, co. 1 e art. 4, co.1	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, norme che prevedano la redazione, da parte del Governo medesimo, di un rapporto annuale, allegato al disegno di legge di bilancio, sulle spese fiscali	D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 160 <i>"Stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale, in attuazione degli articoli 3 e 4 della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
art. 1, co. 1 e art. 4, co. 2	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, norme dirette a riordinare le spese fiscali	.
art. 1, co. 1 e art. 5	il Governo è delegato ad attuare, entro un 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, la revisione della disciplina dell'abuso del diritto ed elusione fiscale	D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128 <i>"Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente, in attuazione degli articoli 5, 6 e 8, comma 2, della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
art. 1, co. 1 e art. 6, co.1	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, norme in materia di gestione del rischio fiscale	D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128 <i>"Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente, in attuazione degli articoli 5, 6 e 8, comma 2, della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
art. 1, co. 1 e art. 6, co.3	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al	.

	comma 1, disposizioni per revisionare ed ampliare il sistema di tutoraggio	
art. 1, co. 1 e art. 6, co.5	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, disposizioni volte ad ampliare l'ambito applicativo dell'istituto della rateizzazione dei debiti tributari	
art. 1, co. 1 e art. 6, co.6	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, disposizioni per la revisione generale della disciplina degli interpelli	D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 156 <i>"Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario, in attuazione degli articoli 6, comma 6, e 10, comma 1, lettere a) e b), della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
art. 1, co. 1 e art. 7	il Governo è delegato a provvedere, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, alla semplificazione dei regimi fiscali e dei relativi adempimenti.	D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175 <i>"Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata"</i>
art. 1, co. 1 e art. 8, co.1	il Governo è delegato a procedere, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, alla revisione del sistema sanzionatorio penale tributario	D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 158 <i>"Revisione del sistema sanzionatorio, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
art. 1, co. 1 e art. 8, co.2	il Governo è delegato a definire, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i	D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128 <i>"Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente, in attuazione degli articoli 5, 6 e 8,</i>

	decreti legislativi di cui al comma 1, la portata applicativa della disciplina del raddoppio dei termini	<i>comma 2, della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
art. 1, co. 1 e art. 9	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, norme per il rafforzamento dei controlli	D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 127 <i>"Trasmissione telematica delle operazioni IVA e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettere d) e g), della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
		D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 157 <i>"Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera b), della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
art. 1, co. 1 e art. 10	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, norme per la revisione del contenzioso tributario e della riscossione degli enti locali	D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 156 <i>"Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario, in attuazione degli articoli 6, comma 6, e 10, comma 1, lettere a) e b), della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
art. 1, co. 1 e art. 11	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, norme per la revisione dell'imposizione sui redditi di impresa e di lavoro autonomo e sui redditi soggetti a tassazione separata	
art. 1, co. 1 e art. 12	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, norme per la	D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 147 <i>"Disposizioni recanti misure per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese"</i>

	razionalizzazione della determinazione del reddito di impresa e della produzione netta	
art. 1, co. 1 e art. 13, co.1	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, norme per la razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto	D.Lgs. 15 dicembre 2014, n. 188 <i>"Disposizioni in materia di tassazione dei tabacchi lavorati, dei loro sucedanei, nonché di fiammiferi, a norma dell'articolo 13 della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>
art. 1, co. 1 e art. 13, co.2	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, norme per la razionalizzazione di altre imposte indirette	.
art. 1, co. 1 e art. 14	il Governo è delegato ad emanare, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, un codice delle disposizioni sui giochi	.
art. 1, co. 1 e art. 15	il Governo è delegato ad introdurre, entro 15 mesi dalla data di entrata in vigore della legge* (entro il 27 giugno 2015), con i decreti legislativi di cui al comma 1, nuove forme di fiscalità energetica ed ambientale	.
art. 1, co. 8	Il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi contenenti disposizioni <i>correttive e integrative</i> dei decreti legislativi di cui alla presente legge entro 18 mesi dalla entrata in vigore dei decreti legislativi medesimi	.

(*) Il termine, originariamente fissato in 12 mesi dalla data di entrata in vigore, è stato così differito dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, di conversione del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4.

Il termine per l'esercizio delle deleghe principali previste dalla legge è scaduto il 27 giugno 2015. Restano quindi inattuate o parzialmente attuate, tra le altre, le seguenti norme:

- revisione del catasto dei fabbricati, fatta salva la riforma delle Commissioni censuarie (articolo 2);
- revisione della riscossione degli enti locali (articolo 10, comma 1, lettera *c*);
- revisione dell'imposizione sui redditi di impresa (articolo 11, comma 1, lettera *a*);
- razionalizzazione dell'imposta sul valore aggiunto e di altre imposte indirette, fatta salva la revisione delle accise sui tabacchi lavorati (articolo 13);
- revisione della disciplina dei giochi pubblici e rilancio del settore ippico (articolo 14);
- revisione della fiscalità energetica e ambientale (articolo 15).

I decreti legislativi emanati rimandano a loro volta ad ulteriori adempimenti⁵, come riportato nella tabella che segue:

Decreto legislativo	Numero adempimenti previsti	Tipologia
21 novembre 2014, n. 175 <i>"Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata"</i>	15	5 decreti del Ministro dell'economia e delle finanze; 8 provvedimenti del Direttore Agenzia delle Entrate; 1 provvedimento del Direttore Agenzia Dogane e monopoli; 1 intesa tra Agenzia delle Entrate e Ministero dello Sviluppo economico.
15 dicembre 2014, n. 188 <i>"Disposizioni in materia di tassazione dei tabacchi lavorati, dei loro succedanei, nonché di fiammiferi, a norma dell'articolo 13 della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i>	7	1 decreto del Ministro dell'economia e delle finanze; 2 provvedimenti del Direttore Agenzia Dogane e monopoli; 4 provvedimenti dell'Agenzia Dogane e monopoli.
17 dicembre 2014, n. 198 <i>"Composizione, attribuzioni e funzionamento delle"</i>	2	1 provvedimento Direttore regionale Agenzia delle Entrate;

⁵ Dal novero degli adempimenti sono stati esclusi quelli meramente eventuali, che danno facoltà ai Ministri o ad altri soggetti di intervenire in determinati campi (per esempio, modifica di aliquote o di termini) ma che non risultano strettamente necessari all'attuazione dei decreti legislativi. Sono stati invece inclusi anche gli adempimenti a carattere periodico.

<p><i>commissioni censuarie, a norma dell'articolo 2, comma 3, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i></p>		<p>1 provvedimento Direttore Agenzia delle Entrate.</p>
<p>5 agosto 2005, n. 127, <i>Trasmissione telematica delle operazioni IVA e di controllo delle cessioni di beni effettuate attraverso distributori automatici, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettere d) e g), della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i></p>	<p>6</p>	<p>4 decreti del Ministro dell'economia e delle finanze; 2 provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate.</p>
<p>5 agosto 2015, n. 128, <i>"Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente, in attuazione degli articoli 5, 6 e 8, comma 2, della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i></p>	<p>4</p>	<p>3 decreti del Ministro dell'economia e delle finanze; 1 provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate</p>
<p>14 settembre 2015, n. 147 <i>"Disposizioni recanti misure per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese"</i></p>	<p>9</p>	<p>3 decreti del Ministro dell'economia e delle finanze; 6 provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate.</p>
<p>24 settembre 2015, n. 156 <i>"Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario, in attuazione degli articoli 6, comma 6, e 10, comma 1, lettere a) e b), della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i></p>	<p>4</p>	<p>1 decreto del Ministro dell'economia e delle finanze; 2 provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate; provvedimenti dei Direttori delle Agenzie fiscali.</p>

<p>24 settembre 2015, n. 157 <i>"Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera b), della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i></p>	<p>-</p>	
<p>24 settembre 2015, n. 158 <i>"Revisione del sistema sanzionatorio, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i></p>	<p>4</p>	<p>4 provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate.</p>
<p>24 settembre 2015, n. 159 <i>"Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i></p>	<p>6</p>	<p>4 decreti del Ministro dell'economia e delle finanze; 2 provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate.</p>
<p>24 settembre 2015, n. 160 <i>"Stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale, in attuazione degli articoli 3 e 4 della legge 11 marzo 2014, n. 23"</i></p>	<p>1</p>	<p>1 decreto del Ministro dell'economia e delle finanze</p>

Legge 28 aprile 2014, n. 67, "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili". La legge contiene due disposizioni di delega (con la

previsione, in entrambi i casi, di decreti legislativi integrativi e correttivi):

in materia di pene detentive non carcerarie: la delega (scaduta il 17 gennaio 2015) è stata attuata in maniera soltanto parziale con il decreto legislativo 16 marzo 2015, n. 28, “Disposizioni in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettera m), della legge 28 aprile 2014, n. 67”;

per la riforma della disciplina sanzionatoria dei reati (la delega scade il 17 novembre 2015, con possibilità di scorrimento del termine: al momento i relativi schemi non risultano presentati alle Camere).

Legge 23 giugno 2014, n. 89, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria". Come indicato precisamente nel titolo, la legge conferisce tre deleghe al Governo su tre distinti oggetti (delegandolo anche, in tutti i casi, ad emanare disposizioni integrative e correttive): le prime due deleghe (completamento della riforma della struttura del bilancio e disciplina per la gestione del bilancio ed il potenziamento della funzione del bilancio di cassa) scadono il 31 dicembre 2015; la delega riguardante il testo unico scade il 31 dicembre 2016.

Legge 10 dicembre 2014, n. 183, "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di

tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro". La legge interviene, con il meccanismo della delega, su 5 vasti ambiti del diritto del lavoro:

- ammortizzatori sociali: la delega è finalizzata a razionalizzare le forme di tutela esistenti, differenziando l'impiego degli strumenti di intervento in costanza di rapporto di lavoro (Cassa Integrazione) da quelli previsti in caso di disoccupazione involontaria (ASpI). Lo scopo è quello di assicurare un sistema di garanzia universale per tutti i lavoratori, con tutele uniformi e legate alla storia contributiva dei lavoratori, nonché di razionalizzare la normativa in materia d'integrazione salariale;

- servizi per il lavoro e politiche attive: la delega ha lo scopo di riordinare la normativa in materia di servizi per il lavoro, per garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politiche attive del lavoro su tutto il territorio nazionale, razionalizzando gli incentivi all'assunzione e all'autoimpiego e istituendo una cornice giuridica nazionale che faccia da riferimento anche per le normative regionali e provinciali. La delega prevede, in particolare, con l'obiettivo di unificare la gestione delle politiche attive e passive, l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'occupazione (con competenze gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpI, con il contestuale riordino degli enti operanti nel settore) e il rafforzamento dei servizi per l'impiego, valorizzando le sinergie tra servizi pubblici e privati; si prevedono, inoltre, la valorizzazione delle funzioni di monitoraggio e valutazione delle politiche attive per il lavoro e interventi di semplificazione amministrativa in materia di lavoro e politiche attive;

- semplificazione delle procedure e degli adempimenti: la delega mira a conseguire obiettivi di semplificazione e razionalizzazione delle procedure di costituzione e gestione dei rapporti di lavoro, al fine di ridurre gli adempimenti a carico di cittadini e imprese. In particolare, si vuole diminuire il numero

di atti amministrativi inerenti il rapporto di lavoro, attraverso specifiche modalità (ad es. l'unificazione delle comunicazioni alle P.A. per gli stessi eventi, l'obbligo di trasmissione di dati tra le diverse amministrazioni, l'abolizione della tenuta di documenti cartacei e la revisione degli adempimenti in materia di libretto formativo del cittadino);

- riordino delle forme contrattuali e dell'attività ispettiva: la delega è finalizzata a rafforzare le opportunità d'ingresso nel mondo del lavoro e a riordinare i contratti di lavoro vigenti per renderli maggiormente coerenti con le attuali esigenze del contesto occupazionale e produttivo, nonché a rendere più efficiente l'attività ispettiva. In particolare, si prevede la redazione di un testo organico di disciplina delle varie tipologie contrattuali (con possibilità di superamento di alcune di esse); la previsione, per le nuove assunzioni, del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti in relazione all'anzianità di servizio; l'introduzione, anche in via sperimentale, del compenso orario minimo; la ridefinizione della disciplina vigente in materia di mansioni (con la possibilità di "demansionamenti") e controllo a distanza dei lavoratori;

- tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro: la delega ha lo scopo di garantire adeguato sostegno alla genitorialità e favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori. A tal fine si prevede, in particolare, l'estensione del diritto alla prestazione di maternità alle lavoratrici madri cd. "parasubordinate"; l'introduzione di un credito d'imposta per le donne lavoratrici, anche autonome, che abbiano figli minori o disabili non autosufficienti (al di sotto di una determinata soglia di reddito individuale complessivo) e l'armonizzazione del regime delle detrazioni (dall'imposta sui redditi) per il coniuge a carico; la promozione del telelavoro; l'incentivazione di accordi collettivi volti a facilitare la flessibilità dell'orario di lavoro e l'impiego di premi di produttività; la possibilità di cessione dei giorni di ferie

tra lavoratori per attività di cura di figli minori; la promozione dell'integrazione dell'offerta di servizi per le cure parentali forniti dalle aziende e dagli enti bilaterali nel sistema pubblico-privato dei servizi alla persona.

In attuazione delle deleghe sono stati adottati 8 decreti legislativi, come risulta dalla tabella seguente. Per semplicità, i decreti legislativi sono stati ricondotti ai singoli commi dell'articolo 1 sulla base di un criterio di prevalenza, perché in genere danno attuazione a principi e criteri direttivi di delega contenuti in varie disposizioni.

Articolo	Deleghe	Decreti legislativi
art. 1, co. 1	il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge (entro il 16 giugno 2015), uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali	D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"
		D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"
art. 1, co. 3	il Governo è delegato ad adottare, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (entro il 16 giugno 2015), uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive	D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"
art. 1, co. 5	il Governo è delegato ad adottare, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (entro il 16 giugno 2015), uno o	D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione

	più decreti legislativi per la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese relativi alla costituzione e gestione dei rapporti di lavoro e di igiene e sicurezza sul lavoro	<i>e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"</i>
art. 1, co. 7	il Governo è delegato ad adottare, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (<i>entro il 16 giugno 2015</i>), uno o più decreti legislativi di riordino dei contratti di lavoro, di cui uno recante un testo organico semplificato delle discipline contrattuali e dei rapporti di lavoro	D.Lgs. 4 marzo 2015, n. 23 <i>"Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"</i>
..	..	D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 <i>"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"</i>
.	.	D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 149 <i>"Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"</i>
art. 1, co. 8	il Governo è delegato ad adottare, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (<i>entro il 16 giugno 2015</i>), uno o più decreti legislativi per aggiornare le misure in materia di tutela della maternità e le forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80 <i>"Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"</i>
art. 1, co. 10 e 13	il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi , disposizioni <i>integrative e correttive</i> dei decreti medesimi	

Anche in questo caso, i decreti legislativi emanati rimandano a loro volta ad ulteriori adempimenti, come riportato nella tabella che segue:

Decreto legislativo	Numero adempimenti previsti	Tipologia
4 marzo 2015, n. 22 <i>“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”</i>	2	2 decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
4 marzo 2015, n. 23 <i>“Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”</i>	-	
15 giugno 2015, n. 80 <i>“Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”</i>	1	1 decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.
15 giugno 2015, n. 81 <i>“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”</i>	9	7 decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali; 2 decreti direttoriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

<p>14 settembre 2015, n. 148 <i>“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”</i></p>	<p>12</p>	<p>1 decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri; 9 decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali; 2 decreti interdirettoriali dei ministeri del Lavoro e delle politiche sociali e dell’Economia e delle finanze.</p>
<p>14 settembre 2015, n. 149 <i>“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”</i></p>	<p>2</p>	<p>1 decreto del Presidente della Repubblica (art. 17, c. 2, L. n. 400/1988); 1 decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.</p>
<p>14 settembre 2015, n. 150 <i>“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”</i></p>	<p>6</p>	<p>1 decreto del Presidente della Repubblica (art. 17, c. 2, L. n. 400/1988); 5 decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.</p>
<p>14 settembre 2015, n. 151 <i>“Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”</i></p>	<p>10</p>	<p>1 decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri; 9 decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.</p>

Legge 7 agosto 2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". La legge contiene numerose deleghe legislative volte a riorganizzare l'amministrazione statale e la dirigenza pubblica; proseguire e migliorare l'opera di digitalizzazione della p.a.; riordinare gli strumenti di semplificazione dei procedimenti amministrativi; elaborare testi unici delle disposizioni in materie oggetto di stratificazioni normative.

Più nel dettaglio, le deleghe legislative investono, in particolare, i seguenti ambiti: codice dell'amministrazione digitale; conferenza di servizi; segnalazione certificata di inizio attività; trasparenza delle pubbliche amministrazioni; freedom of information act; diritto di accesso dei parlamentari ai dati delle p.a.; piani e responsabili anticorruzione; white list antimafia; intercettazioni; ruolo e funzioni della Presidenza del Consiglio, organizzazione dei ministeri, agenzie governative, enti pubblici non economici, uffici di diretta collaborazione dei ministri; riorganizzazione delle funzioni e del personale delle Forze di polizia, del Corpo forestale dello Stato, dei corpi di polizia provinciale, dei Vigili del fuoco, del Corpo delle capitanerie di porto e della Marina militare; numero unico europeo 112; Pubblico registro automobilistico; prefetture-UTG; ordinamento sportivo; autorità portuali; camere di commercio; dirigenza pubblica; segretari comunali e provinciali; dirigenti sanitari; enti pubblici di ricerca; lavoro pubblico; società partecipate da pubbliche amministrazioni; servizi pubblici locali; processo davanti alla Corte dei conti.

Per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi attinenti alle attività produttive è prevista, in luogo della delega, la delegificazione delle disposizioni di legge vigenti, mentre la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle pubbliche amministrazioni è affidata a misure organizzative da attuare da parte delle singole amministrazioni sulla base di indirizzi indicati dal Presidente del Consiglio con propria direttiva.

Di seguito si riporta l'elenco delle deleghe previste dalla legge, la prima delle quali (articolo 21) scade il 25 novembre (termine prorogabile di 60 giorni con la tecnica dello “scorrimento”).

Articolo	Deleghe
art. 1, co. 1	il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 agosto 2016</i>) uno o più decreti legislativi per modificare il Codice dell'amministrazione digitale al fine di garantire l'accesso in modalità digitale ai dati e ai servizi delle pubbliche amministrazioni
art. 1, co. 3	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>
art. 2, co. 1	il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 agosto 2016</i>) un decreto legislativo per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi
art. 2, co. 3	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 1, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>
art. 5, co. 1	il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 agosto 2016</i>) uno o più decreti legislativi per la individuazione dei procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività, silenzio assenso, autorizzazione espressa e comunicazione preventiva
art. 5, co. 3	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>
art. 7, co. 1	il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 agosto 2016</i>) uno o più decreti legislativi per la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza.
art. 7, co. 3	il Governo è delegato ad adottare, entro 8 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 aprile 2016</i>), uno o più decreti legislativi per la razionalizzazione delle spese relative alle intercettazioni
art. 7, co. 5	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>

art. 7, co. 5	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 3, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>
art. 8, co. 1	il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 agosto 2016</i>) uno o più decreti legislativi per modificare la disciplina della Presidenza del Consiglio dei ministri, dei ministeri, delle agenzie governative nazionali e degli enti pubblici non economici nazionali.
art. 8, co. 6	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>
art. 10, co. 1	il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 agosto 2016</i>) uno o più decreti legislativi per il riordino delle camere di commercio
art. 10, co. 3	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>
art. 11, co. 1	il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 agosto 2016</i>) uno o più decreti legislativi in materia di dirigenza pubblica e di valutazione dei rendimenti dei pubblici uffici
art. 11, co. 3	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>
art. 13, co. 1	il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 agosto 2016</i>) uno o più decreti legislativi per la semplificazione delle attività degli enti di ricerca.
art. 13, co. 3	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>
art. 16, co. 1 lett. a) e art. 17	il Governo è delegato ad adottare, entro 18 mesi dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 febbraio 2017</i>) uno o più decreti legislativi in materia di lavoro pubblico
art. 16, co. 1 lett. b) e art. 18	il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 agosto 2016</i>) uno o più decreti legislativi in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche
art. 16, co. 1 lett. c) e art. 19	il Governo è delegato ad adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 agosto 2016</i>) uno o più decreti legislativi in materia di servizi pubblici locali di interesse generale

art. 16, co. 7	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, lett. <i>a</i>), uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>
art. 16, co. 7	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, lett. <i>b</i>), uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>
art. 16, co. 7	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, lett. <i>c</i>), uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>
art. 20, co. 1	il Governo è delegato ad adottare, entro un anno dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 28 agosto 2016</i>) un decreto legislativo recante il riordino della procedura dei giudizi innanzi la Corte dei conti
art. 20, co. 6	il Governo può adottare, entro 2 anni dalla entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 1, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>
art. 21, co. 1	il Governo è delegato ad adottare, entro 90 giorni dalla entrata in vigore della legge (<i>entro il 25 novembre 2015</i>) uno o più decreti legislativi per l'abrogazione o la modifica di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti attuativi
art. 21, co. 3	il Governo può adottare, entro 12 mesi dalla entrata in vigore dell'ultimo dei decreti legislativi di cui al comma 1, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni <i>integrative e correttive</i>

Da ultimo è stata approvata definitivamente la legge recante “Delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto”, non ancora pubblicata in “Gazzetta ufficiale”, che concerne la disciplina delle seguenti materie:

regime amministrativo e navigazione delle unità da diporto, ivi comprese le navi di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 2003, n. 172;

b) attività di controllo in materia di sicurezza della navigazione da diporto e di prevenzione degli incidenti in prossimità della costa con l'obiettivo della salvaguardia della vita umana in mare e nelle acque interne, anche in relazione alle attività che si svolgono nelle medesime acque, con particolare riferimento all'attività subacquea;

c) revisione della disciplina sanzionatoria in relazione alla gravità e al pregiudizio arrecato alla tutela degli interessi pubblici nonché alla natura del pericolo derivante da condotte illecite al fine di garantire comunque l'effettività degli istituti sanzionatori;

d) aggiornamento dei requisiti psicofisici necessari per il conseguimento della patente nautica;

e) procedure per l'approvazione e l'installazione di sistemi di alimentazione con gas di petrolio liquefatto (GPL), metano ed elettrici, su unità da diporto e relativi motori di propulsione, di nuova costruzione o già immessi sul mercato.

La delega andrà esercitata entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge; nei 18 mesi successivi alla data di entrata in vigore dei decreti legislativi potranno essere adottate disposizioni integrative e correttive.